

Procedura negoziata, senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, dei lavori di “Restauro della Galleria di Ponente, dell'Atrio di Ponente e dello scalone juvarriano con formazione di servizi igienici al piano interrato e predisposizione del vano ascensore - lotto A” nell’ambito del Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” - D.M. 1° agosto 2022, rep. n. 309 - Programmazione risorse 2023 - CUP F19D22001140001

CIG: B8EA163E6B

Format MODULO 2 – Dichiarazione personale

N.B. E’ possibile rilasciare detta dichiarazione in modo cumulativo ad opera del legale rappresentante del concorrente, dichiarando di essere a conoscenza del possesso dei requisiti generali indicati in capo ai soggetti previsti dal comma 3 dell’art. 94. In caso di concorrente gruppo, la dichiarazione cumulativa va rilasciata dal legale rappresentante di ogni singolo componente.

Tale dichiarazione deve essere compilata, come previsto dall’art. 94 comma 3 del Dlgs 36/2023: *dal titolari e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dal socio accomandatario e dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi istitutori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro se si tratta di altro tipo di società o consorzio.*

La dichiarazione deve essere compilata e allegata alla documentazione di gara, **pena l’esclusione, da parte di ogni singolo concorrente.**

Pertanto:

- in caso di concorrente “gruppo” (intendendo per tale il soggetto costituito ai sensi dell’art. 68 del D. Lgs 36/2023), costituito o da costituire, e consorzio ordinario, OGNI SOGGETTO SOPRA INDICATO deve effettuare la predetta dichiarazione.
- in caso di consorzio la stessa deve essere compilata DA OGNI SOGGETTO SOPRA INDICATO con riferimento **sia al consorzio sia all'esecutore o esecutori.**

Il

sottoscritto.....

.....
nato a

il..... in via

residente

.....

CAP Città
Prov.....
Codice fiscale
.....
.....

in qualità di

- titolare
- socio di S.n.c.
- socio accomandatario
- legale rappresentante di altro tipo di società
- direttore tecnico
- socio unico persona fisica di altro tipo di società
- socio di maggioranza di altro tipo di società numero di soci pari o inferiore a 4
- soggetto munito di potere di rappresentanza, di direzione o di controllo (consigliere del consiglio di amministrazione, procuratore e institore), ivi compresi institori e procuratori generali.

Oppure

quale legale rappresentante del concorrente a titolo di dichiarazione unica e cumulativa in relazione ai soggetti nominativamente indicati ai sensi dell'art. 94 comma 3 del Dlgs 36/2023 qui indicati:

- 1) Nome.....; Cognome;
Cod. Fiscale.....
Nato a il.....; Carica rivestita
- 2) Nome.....; Cognome;
Cod. Fiscale.....
Nato a il.....; Carica rivestita
- 3) Nome.....; Cognome;
Cod. Fiscale.....
Nato a il.....; Carica rivestita
- 4) Nome.....; Cognome;
Cod. Fiscale.....
Nato a il.....; Carica rivestita
- 5) Nome.....; Cognome;
Cod. Fiscale.....
Nato a il.....; Carica rivestita

**Consapevole delle sanzioni penali previste
per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci**

DICHIARA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 94 del D.Lgs. 36/2023 e consapevole delle conseguenze penali, civili ed amministrative in caso di dichiarazioni false:

1. l'assenza di condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309,

dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
 - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
 - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Oppure in relazione alle citate fattispecie la presenza di sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i seguenti reati (*indicare gli estremi della sentenza definitiva o del decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o della sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale e il reato per cui si è stati condannati*):

2. l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

3. che **non son emersi** indizi per non aver denunciato di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n. 203.

Data

Sottoscrizione.....